Marazzi, *relatore*. Ho chiesto di parlare per una questione d'ordine.

Vorrei pregare gli onorevoli colleghi di non fare altre discussioni sopra questi capitoli dal 50 al 55.

Presidente. Non vi sono altri oratori inscritti.

Marazzi, *relatore*. Ad ogni modo, poichè qualcuno potrebbe domandar di parlare, così voglio avvertire che subito dopo questo bilancio viene in discussione il disegno di legge sulle spese straordinarie riguardanti il Ministero della guerra, le quali contemplano tutte queste questioni. Per conseguenza pregherei di fare allora la discussione di questi argomenti.

Fabri. Chiedo di parlare.

Presidente. Non può parlare due volte.

Fabri. Vorrei fare una semplice dichiarazione.

Presidente. Allora ha facoltà di parlare per una breve dichiarazione.

Fabri. L'onorevole ministro della guerra ha detto che noi facciamo dell'accademia, perchè domandiamo lavori e non diamo i denari.

Ma io ho domandato che ci si liberino le mani, non ho domandato denari. Ho chiesto semplicemente che l'autorità militare aiutasse Piacenza a mettersi in condizione, o di essere una città fortificata come si deve, o di esser libera da questi forti per poter prendere l'incremento necessario alle città moderne. Questo è un diritto della città di Piacenza; e non temo di essere contraddetto. Invece le autorità militari hanno sempre ostacolato e continuano ad ostacolare, senza nessuna ragione legittima, questo incremento della mia città.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Giunta generale del bilancio.

Rubini, *presidente della Giunta generale del bilancio*. Avevo chiesto di parlare per fare le stesse osservazioni, che ha fatto l'onorevole relatore; quindi rinunzio.

Rocca. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Ne ha facoltà.

Rocca. Anch'io mi unisco a quanto ha detto l'onorevole Fabri.

Mantova non domanda denari, ma chiede di essere liberata dalle fortificazioni per potersi muovere liberamente. Alle spese penseremo noi. Più di questo non possiamo dire. Abbiamo domandato di raddrizzare una strada e ci furono opposti mille ostacoli, chiedendo ponti, servitù e tante altre cose, come se fossimo nel secolo scorso.

Lasciate dunque, onorevole ministro, atterrare le fortificazioni inutili per dare alle nostre città tutto quello sviluppo, che hanno preso già le altre, e sarete benemerito di esse e verso l'intero Paese.

Presidente. Con queste osservazioni s'intende approvato il capitolo 50.

Capitolo 51. Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*), lire 1,000,000.

Capitolo 52. Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*), *per memoria*.

Capitolo 53. Fortificazioni di Roma e Capua (*Spesa ripartita*), lire 200,000.

Capitolo 54. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (*Spesa ripartita*), *per memoria*.

Capitolo 55. Acquisto di materiale d'artiglierie da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*), *per memoria*.

Capitolo 56. Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso, *per memoria*.

Capitolo 57. Costruzioni e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi, *per memoria*.

Su questo capitolo sarebbe inscritto l'onorevole Bacci, il quale non è presente.

Non essendovi altri inscritti, s'intende approvato il capitolo 57.

Capitolo 58. Dotazione di casermaggio per la truppa, *per memoria*.

Severi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Severi. Ho chiesto di parlare su questo capitolo per fare una semplice raccomandazione all'onorevole ministro della guerra riguardo alle spese, che ha sopportato la città di Arezzo per accogliere il presidio di cavalleria, spese che oggi diventano improduttive; perchè per alloggiare uno squadrone di cavalleria in quella città il Comune è stato costretto a spendere una somma ingente